

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Le Baie del Sole)

Il grande anello di Andora

Alla scoperta delle frazioni del paese



Sviluppo: Andora Marina – Rollo – S. Giovanni – Località Duomo - Castello di Andora – Colla Micheri - Andora Marina

Dislivello: 750 m complessivi in salita

Lunghezza: 20,1 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 7 h

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Andora, e si prosegue fino al centro del paese. In treno si scende alla stazione di Andora (linea Genova – Ventimiglia), e si raggiunge il centro a piedi.

Andora è l'ultimo comune a ponente della provincia di Savona, chiusa a levante dal promontorio di Capo Mele, che la racchiude in una sorta di piccolo golfo, e la nasconde alla vista dell'arco costiero ligure. E' un paese tranquillo, il cui nucleo originario sorge a un paio di Km dalla costa, mentre la parte più recente è quella cresciuta negli ultimi decenni lungo la piana alluvionale del torrente Merula, fino alla zona costiera.

Per tale motivo il paese è rimasto poco popolato nella parte nuova, da sempre occupato da una moltitudine di seconde case e residence per le vacanze estive, periodo nella quale Andora diventa un frequentato centro balneare.

E' attorno alle colline che la circondano che si trovano i paesi più interessanti dal punto di vista storico, come le comunità di Rollo e Colla Micheri, oltre che le frazioni di S. Giovanni e Mezzacqua, e la collina dove sorge il Castello medievale e la Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo.

Questo giro ad anello consente di visitare alcune delle numerose frazioni di Andora, con un interessante giro ad anello in senso orario da ponente a levante, con diversi saliscendi, che non supera quasi mai i 350 metri di quota.

Da **Andora Marina** (s.l.d.m.), si parte dal centro cittadino o la passeggiata a mare, fino ad arrivare all'attacco del percorso, segnalato con un quadrato rosso pieno. L'inizio è situato a occidente del centro abitato, oltre il ponte sul torrente Merula, nel punto in cui l'Aurelia scavalca la vecchia linea ferroviaria, all'altezza di un semaforo. Qui imbocchiamo la via in salita per Rollo, che sale tra le villette (Via Immacolata). Un paio di scalinate ci consentono di tagliare i tornanti di questa strada tortuosa a scarso traffico.

Giunti dopo una quindicina di minuti alla frazione **Rollo** (150 m), si sale lungo Via Poggio, fin oltre la chiesa, fino a individuare a monte un sentiero lastricato che sale di quota tra i campi, le fasce coltivate a ulivo e diverse case di campagna, fino a raggiungere la strada che sale al Colle di Cervo. Procediamo per pochi metri a destra, e nella curva dove inizia la strada sterrata, si prende il sentiero largo che si stacca sulla destra. Questo tracciato si mantiene quasi in piano per un buon tratto a quota 220 - 230 metri.

La sterrata termina nei pressi di un manufatto diroccato, dove nel 1671 apparve la Vergine Maria a un contadino del posto, che rimase semi-paralizzato a un arto per un ictus, guarì il giorno dopo l'apparizione, nei pressi del Santuario di N.S. della Rovere a S. Bartolomeo al Mare, su invito della Vergine.

Da questo punto in poi il sentiero diventa più stretto, e in parte reso fangoso nelle giornate umide, dal passaggio delle moto da trial. Stando ai bordi del sentiero si riesce comunque ad aggirare il problema.

Lentamente scendiamo di quota, con belle visuali su Andora e Capo Mele, oltre che l'Isola Gallinara, che spunta poco sopra il paese di Colla Micheri, per un effetto di prospettiva.

Dai prati passiamo lentamente al bosco di pini e roverelle, fino ad arrivare a un bivio nei pressi di una recinzione: qui un cartello di Andora Bike ci indica di proseguire a sinistra, in piano, verso la frazione di S. Giovanni.

Dopo aver accostato la rete metallica, si prosegue nel bosco con vari saliscendi, fino ad arrivare a un punto dove inizia uno sterrato più ampio. Al primo bivio con una strada in discesa sulla destra, noi seguiamo dritti, oltre una sbarra, fino ad arrivare a una curva, dove incrociamo il sentiero segnalato da un rombo rosso pieno, che scende da Colle Mea.

Noi scendiamo a destra, utilizzando lo stesso tracciato, utilizzato anche dal Sentiero Liguria. Il tracciato si districa tra la vegetazione e le roccette presenti in zona.

Arriviamo così alle prime case di località **S. Giovanni** (50 m – 1h 30' di cammino da Andora), dove scendiamo sulla via principale che porta alla Chiesa di S. Giovanni Battista (XVI secolo).

Qui troviamo una bella area di sosta, dotata di servizi igienici.

Usciamo dall'area verde che circonda la chiesa e continuiamo ancora per un tratto verso nord. Prima di convergere sulla strada provinciale del Merula, dove si trova uno stupendo ponte medievale a dieci arcate, ancora in ottimo stato di conservazione (foto), svoltiamo a sinistra, per proseguire verso Conna, come segnalato da alcune paline di Andora Bike.

Proseguiamo in piano per un lungo tratto (Via Biehler), tra muretti a secco, dimore di campagna e campi coltivati. Qui si alternano tratti su fondo naturale a rotabili asfaltate. Alcune frecce rosse ci aiutano a individuare il tracciato.

Incrociamo un vialone con dei pini, si prosegue dritti su una traccia di sentiero che termina su una strada asfaltata, che utilizzeremo in salita. La stessa finisce in mezzo alle villette, dove prendiamo un sentiero in salita sulla sinistra. Passiamo tra due file di recinzioni, e aggiriamo una proprietà privata, fino ad arrivare a un guado e una strada cementata.

Ritornati sull'asfalto, si prosegue nuovamente sulla destra, fino a passare davanti a una chiesetta con portico e sagrato, in località Ferrai.

Evitata la diramazione per Duomo, si prosegue per Conna lungo una strada asfaltata, fino ad arrivare a una curva. Qui prendiamo una stradina lastricata che si stacca sulla destra. Poco più

avanti, all'altezza di un muraglione in cemento, saliamo a sinistra su una scalinata su fondo naturale, fino a raggiungere una nuova strada asfaltata che punta dritta in salita.

Al successivo bivio giriamo a destra, e terminata la strada, convergiamo nella rotabile che sale a Conna, all'altezza di una curva. Percorriamo un tratto della stessa strada in salita.

Dopo 200 metri troviamo un nuovo tornante, dove si stacca una strada sterrata, che impegneremo per qualche centinaia di metri.

Dopo una curva, troviamo un'altra diramazione per Duomo, a destra, che imboccheremo per scendere a valle. Più avanti scendiamo su un sentiero che passa tra le proprietà della zona, e termina su una via lastricata, che passa sotto il voltino della Cappella della Bambina, di origine cinquecentesca, con un curioso campanile a pianta triangolare.

Si scende in un tratto pittoresco di strada lastricata a gradini, tra i muretti a secco e le case.

Giungiamo così in località **Duomo** (35 m – 3h di cammino da Andora), dove scendiamo a fianco di un ruscello, nei pressi del quale sorge una chiesetta semi-abbandonata.

Raggiunto l'abitato, valichiamo sulla sinistra il Torrente Merula, fino a trovare sul versante opposto una rotatoria. Ci troviamo ora nella frazione di S. Pietro, con l'omonima chiesa, dove proseguiamo dritti, evitando sui due lati la strada provinciale della Val Merula.

Cominciamo a salire lungo la rotabile per località Metta, una strada carrabile a scarso traffico, per circa 400 metri. Superato l'agglomerato di case, si prende una larga sterrata che si stacca sulla destra, e procede in piano tra i pini e la macchia mediterranea.

Superato un ponte su un ruscello, la sterrata inizia a salire di quota, fino a passare sotto un voltino creato per superare l'autostrada A10 Genova – Ventimiglia.

La salita diventa sempre più accidentata, e in un tratto a forte pendenza diventa cementata per agevolare la salita dei mezzi fuoristrada. Giunti nei pressi di un bivio che si affaccia su un crinale, si prende un sentiero che si stacca sulla destra, e che porta al campo sportivo di Laigueglia.

Inizia così un tratto davvero piacevole di sentiero, con diversi saliscendi che si sviluppano in un tratto di pini e macchia mediterranea, ripresosi dopo un violento incendio di diversi anni fa.

Notevole il panorama che spazia dalla Val Merula alle vette delle Alpi Liguri, dal gruppo del Monte Saccarello a quello del Pizzo d'Ormea.

Seguendo i segnavia blu del percorso di MTB, si evitano un paio di diramazioni laterali, e si arriva al campo sportivo di Laigueglia. Qui dobbiamo svoltare a sinistra, per aggirare l'impianto sul lato a monte.

Dopo un breve tratto in salita, si raggiunge il tracciato proveniente da Poggio Brea, dell'Alta Via della Baia del Sole e del Sentiero Liguria. Qui troviamo un dedalo di percorsi e diramazioni per Laigueglia e la Val Merula.

Seguiamo un tratto in discesa del grande percorso, fino a raggiungere la strada rotabile per Colla Micheri. Ne percorriamo un tratto di circa 250 metri, fino a superare una curva. Poco oltre troviamo una strada che si stacca sulla destra, verso il Castello di Andora.

Dopo un tratto largo, imbocchiamo il Sentiero del Carrubo, che inizia a scendere verso un boschetto di pini e macchia Mediterranea.

Evitiamo successivamente la diramazione per Molino Nuovo e Marino, per scendere su una traccia di sentiero piuttosto evidente tra gli alberi. Al successivo bivio svoltiamo a sinistra e raggiungiamo un gruppo di case diroccate.

In seguito, seguiamo la linea di crinale fino alla località **Castello** (80 m - 5h 45' di cammino), dominato dal castello dei Clavesana e la Chiesa romanica dei SS. Giacomo e Filippo. Per raggiungerli occorre prendere la scalinata che si stacca davanti a noi.

Noi proseguiamo a sinistra, sulla strada rotabile di collegamento con Andora, che percorreremo in discesa per poche centinaia di metri. Arrivati al bivio con la strada per Colla Micheri, si prende un sentiero che si stacca a sinistra di un ponte e sale in mezzo a una pineta.

Riguadagniamo quota verso il promontorio di Capo Mele, e raggiunta la strada sterrata proveniente da Colla Micheri, la impegniamo in salita fino alla Chiesa di S. Damiano. Si tratta di un edificio risalente al XV secolo, che giace in stato d'abbandono.

Proseguiamo in salita sul tracciato del Sentiero Liguria per circa 150 metri, fino a individuare sulla destra un sentiero che scende in mezzo al bosco. Questo tracciato si dirama in due sentieri, dove prendiamo quello di sinistra.

Ancora un paio di bivi, dove scendiamo prima a sinistra e poi a destra, scendiamo poi verso la valletta di Mezzacqua accostando per un lungo tratto una recinzione metallica.

Il sentiero di Costa Cassanei che stiamo ora percorrendo converge a valle con quello di Mezzacqua, che utilizziamo per entrare nell'abitato di **Andora**.

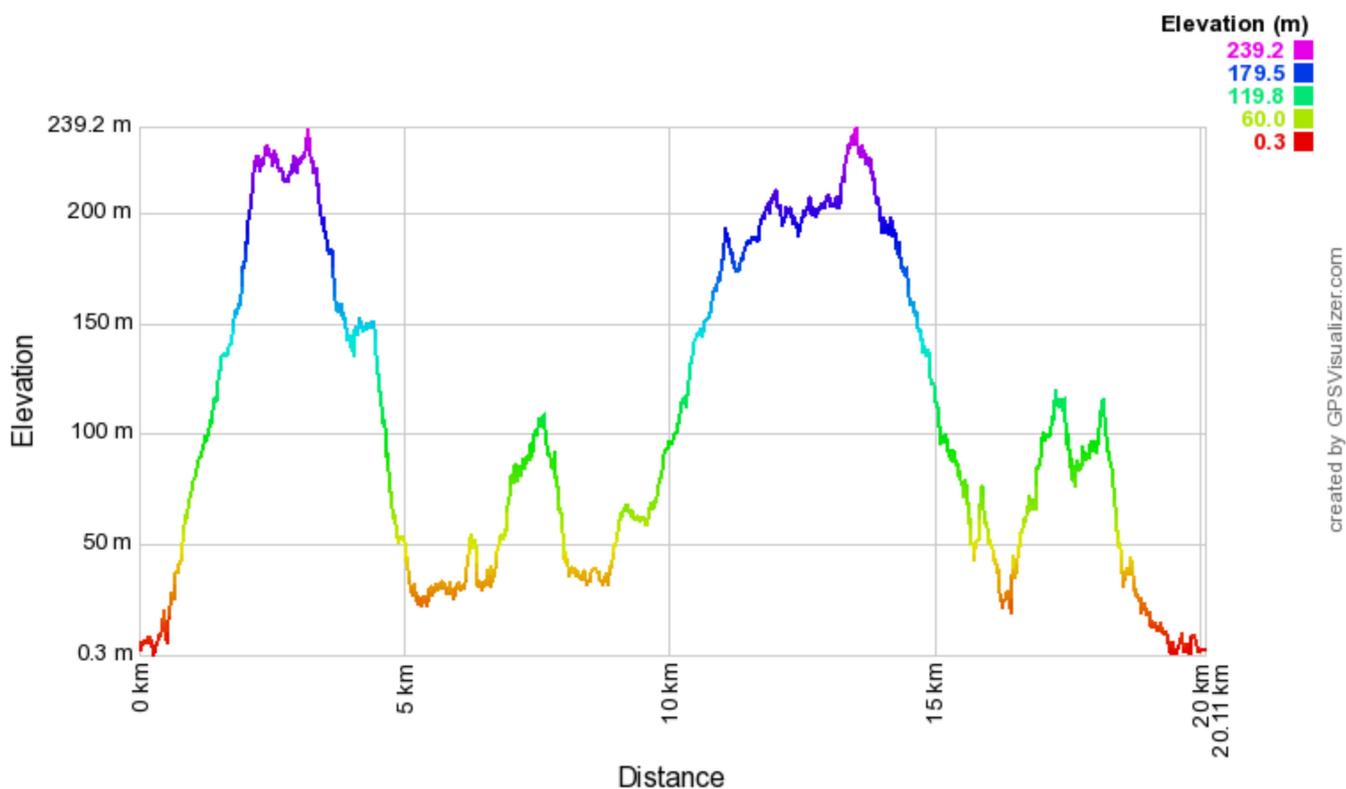
Il sentiero termina di fronte a una sbarra, dove possiamo prendere indifferentemente o la via pedonale a destra o la strada asfaltata a sinistra. La prima passa a fianco della chiesetta di Mezzacqua, persa tra le tante villette costruite in zona.

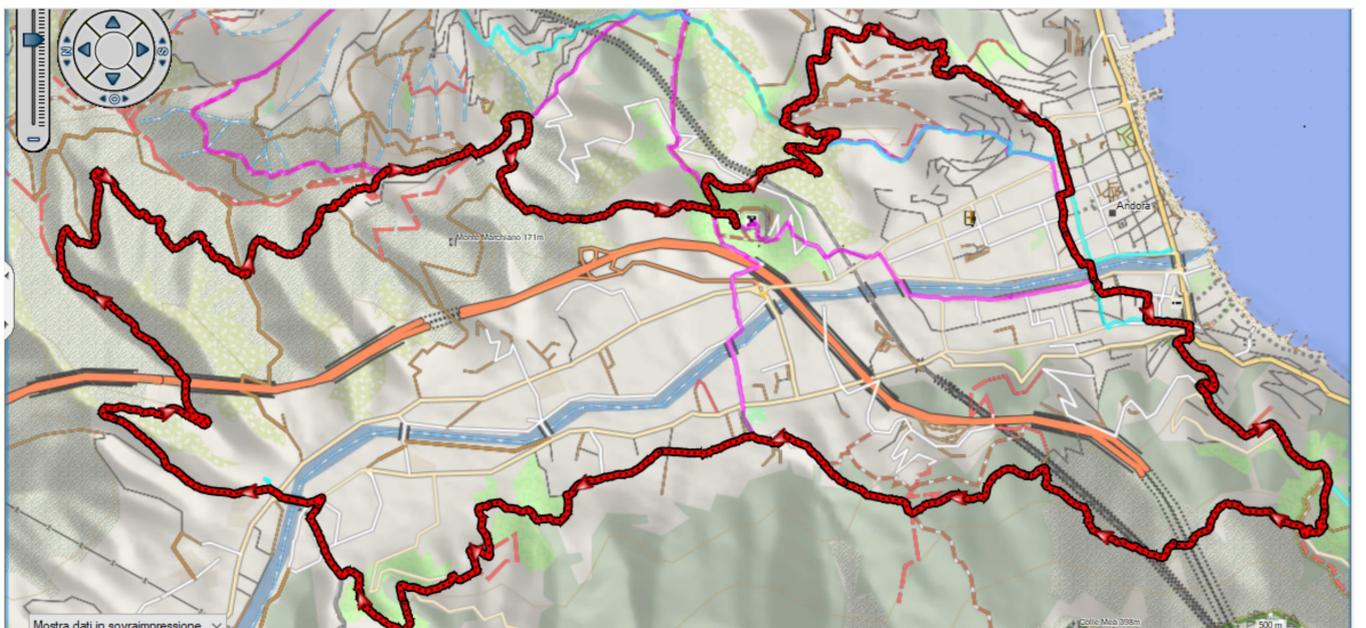
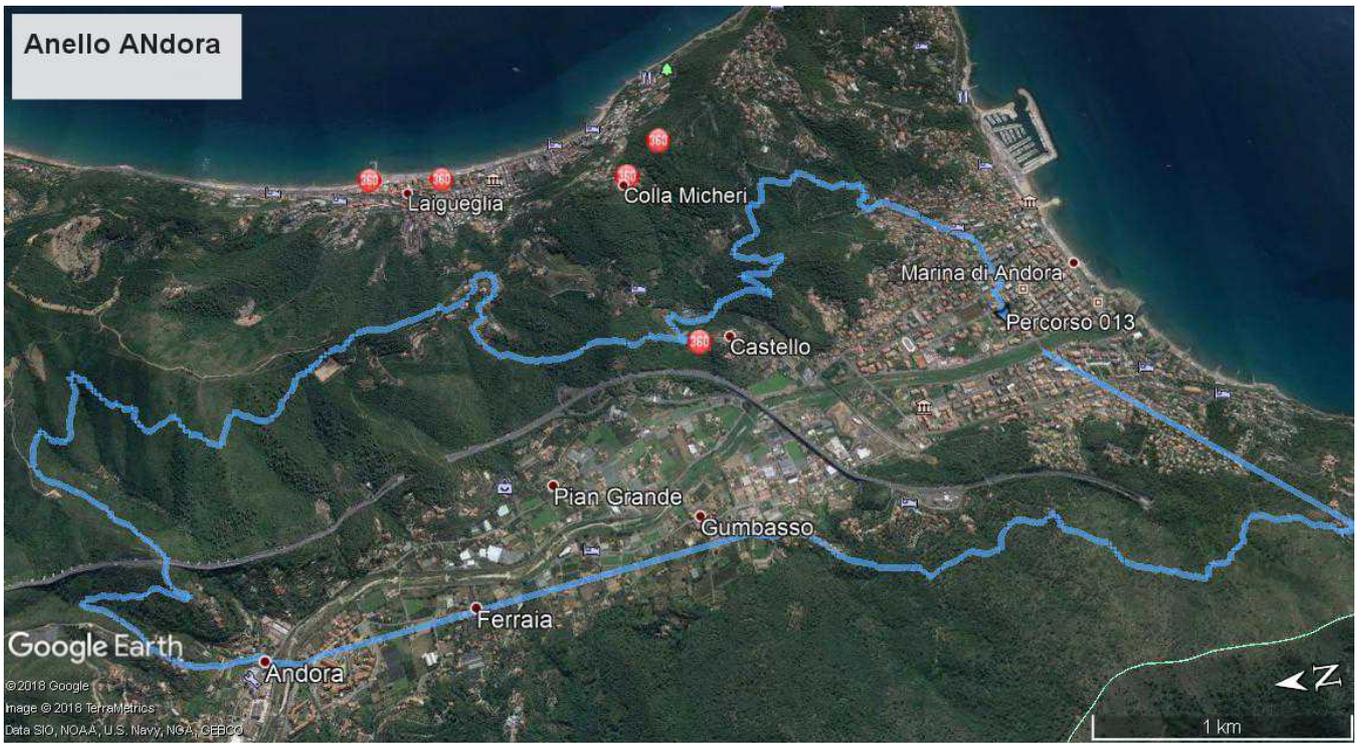
Per ritornare al centro del paese di Andora occorre scendere verso una rotonda, e proseguire a destra, in direzione del torrente Merula, oppure in direzione sud, per raggiungere la passeggiata a mare.

Un consiglio: quasi tutto il tracciato è percorribile in MTB, e per tale motivo è facile trovare diversi tratti infangati a seguito di fenomeni piovosi.

Riferimenti cartografici: carte FIE IM1 e SV4 – scala 1:25.000

Verifica itinerario: novembre e dicembre 2018





© Marco Piana 2018